

Agevolazioni per la pandemia Nessuno si è fatto avanti

Malgrate

Sconti sulle tasse per diecimila euro sono rimasti nelle casse del Comune

Il Comune offre soldi alle attività colpite (o così credeva) dalle conseguenze economiche del Covid: 10mila euro di sconto sulle tasse che, però, nessuno dei potenziali destinatari ha voluto. È il bilancio degli aiuti per supportare la cittadinanza e le categorie nella prima fase dell'emergenza sanitaria: i nodi vengono al pettine ora, che si chiude e si rende conto. L'assessore **Elisa Corti** ha riferito sulla circostanza; per l'opposizione, in particolare "Obiettivo Persona" «si tratta pur sempre di appurare se le misure a favore delle imprese (come in questo caso) o delle famiglie siano state adeguatamente pubblicizzate dall'amministrazione comunale tra la gente. Non basta mettere in bilancio i soldi - per il consigliere **Francaantonio Corti** - ma occorre anche fare di tutto affinché chi potrebbe avere i requisiti per accedere ne venga a conoscenza e possa concorrere». È nota la posizione del sindaco, **Flavio Polano**: «Il Comune



Elisa Corti

non suona i campanelli, ma certamente c'è e risponde a tutti coloro che hanno un'esigenza e la manifestano».

Il Comune di Malgrate intendeva fare lo sconto sulla bolletta della Tari (la tassa sui rifiuti) non solo alle attività costrette al lockdown la scorsa primavera, bensì anche a quelle che non erano obbligate a chiudere, però aderirono all'invito a restare a casa, sacrificando la produttività e il fatturato per contribuire a contenere il contagio: in quest'ultimo caso, su proposta del consigliere d'opposizione **Michele Peccati** - che era stata accolta -

queste attività non avrebbero neppure dovuto dimostrare le perdite subite, però (a differenza delle altre, con chiusura obbligatoria, per le quali la decurtazione è stata automatica) si sarebbero dovute almeno impegnare a motivare la richiesta di sconto. L'abbattimento della bolletta sarebbe stata, anche per loro, attorno al 25% delle voci variabili che compongono la Tari, fino a esaurimento del budget da 10.000 euro che è rimasto, invece, intatto nel cassetto. Con l'opposizione, peraltro, lo scontro è aperto:

«Il Comune - per Peccati e Corti - finge di regalare la tassa sui rifiuti ai cittadini, in realtà la previsione dei costi di smaltimento dei rifiuti è stata fatta originariamente in aumento, andando a chiedere a imprese e famiglie più soldi del necessario: poi, è facile fare sconti. Infatti, prima ancora delle indicazioni della nuova autorità Arera, i bilanci consuntivi di Malgrate, per il 2017 e 2018, hanno sempre riportato 344mila euro di Tari; poi, nel consuntivo di fine 2019, sono stati riportati costi per 308mila euro: ben lontani, dunque, dai 360mila stimati nel preventivo a inizio 2020».

P. ZUC.